



*Al Vice Ministro della Giustizia  
avv. Francesco Paolo Sisto*

*Al Capo Dipartimento dell'O. G.  
dr. Gaetano Campo*

*Al Direttore Generale del Personale  
dr.ssa Isabella Gandini*

*e p.c.*

*Al Ministro della Giustizia  
on. Carlo Nordio*

**Oggetto:** *Videoconferenza - Sollecito incontro su problematiche emerse.*

La USB P.I. – Giustizia ha inviato una nota il 5 luglio 2023 segnalando le criticità legate a quanto previsto dalla riforma “Cartabia” in materia di Videoregistrazioni chiedendo un incontro urgente. Tale richiesta è stata reiterata nel corso della riunione del 12 luglio, direttamente al Vice Ministro, al Capo Dipartimento DOG e al Direttore Generale del Personale.

A tutt’oggi nessuna risposta da parte dei responsabili del Dicastero, che in perfetta continuità con chi li ha preceduti seguitano ad ignorare le richieste di chi rappresenta i lavoratori della giustizia.

Tra l’altro, cosa insolita ed anomala, le direttive pervengono dal Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, analisi statistica e politiche di coesione, che non ha nessun potere per impartire al personale del DOG, in generale e meno che mai nello specifico, compiti non previsti nelle mansioni di coloro che prestano attività di verbalizzazione in udienza.

Direttive che hanno ad oggetto “VIDEOCONFERENZE ex riforma Cartabia – Strategia attuativa e proposta di linee guida operative” e diffuse da poco tra il personale.

Altra anomalia che questa O.S. rileva è che nessun Capo dell'Ufficio o Dirigente amministrativo ha emesso ordini di servizio in tal senso, tutti si sono limitati a comunicare al personale la direttiva di cui sopra.

Il vademecum inviato addossa al Cancelliere e, si presume, a tutti coloro che assistono il magistrato in udienza, l'attività tecnica di videoregistrazione dei processi.

Evidentemente chi ha scritto non ha ben chiaro il delicato compito di chi verbalizza in udienza, in sostanza il Cancelliere, o chi per esso, è il notaio del processo e in tale qualità certifica e garantisce la regolarità di quanto avvenuto durante il processo.

Orbene, distrarre il personale impegnato in compiti così delicati per occuparsi di attività prettamente tecniche è un insulto nei confronti, non solo di chi svolge tale delicata mansione, ma anche dei cittadini, visto che il processo si svolge *“in nome del popolo italiano”*.

La USB P.I. - Giustizia non può non sottolineare che questa Riforma, pensata male e scritta peggio, ha gravi ripercussioni sul personale amministrativo, quindi perché non valutare prima e con l'ausilio di chi li rappresenta gli effetti nefasti?

L'Amministrazione è ancora in tempo per porre rimedio a questo obbrobrio chiamato *“Videoregistrazioni in udienza”*, sospendendo con un atto formale la procedura calata dall'alto ed emanata con una circolare, lo ribadiamo, da un organo non competente e contestualmente convocare un tavolo tecnico per trovare soluzioni adeguate alla situazione, quale quella di assumere internamente il personale addetto alla fonoregistrazione e trascrizione che diversamente si troverebbe, dall'oggi al domani, in mezzo ad una strada.

La USB P.I. – Giustizia auspica un repentino cambio di passo, un ripensamento da parte del Ministero che ponga un argine allo smottamento che già agita il personale amministrativo tutto, stanco di essere ignorato e umiliato.

Questa O.S. sollecita una convocazione urgente o qualsiasi altro segnale utile a risolvere la situazione, dichiarando, sin da ora, che in difetto proclamerà lo stato di agitazione del personale amministrativo e che non esiterà a mettere in campo tutte le iniziative utili e necessarie a tutelare la dignità, i diritti e il rispetto dei lavoratori della giustizia.

In attesa si porgono cordiali saluti.

Roma, 26 luglio 2023

USB P.I. – Giustizia  
Giuseppa Todisco

